

BENEVENTO

Concorsi truccati, cinque arresti nelle pen-drive tutte le risposte

di Dario Del Porto

Arriva al Viminale l'inchiesta della Procura di Benevento su un giro di tangenti versate allo scopo di pilotare i concorsi per l'accesso nei pompieri, nella polizia, nei carabinieri e nella Guardia di finanza. In carcere finiscono il viceprefetto Claudio Balletta, 55 anni, capo ufficio di staff dell'ufficio affari concorsuali e contenzioso del dipartimento dei vigili del fuoco e due funzionari beneventani dello stesso corpo, Antonio De Matteo, 58 anni, attualmente in pensione e Giuseppe Sparaneo, di 50 anni.

I magistrati contestano una «frenetica attività delittuosa» che non si sarebbe fermata neppure nei giorni dell'emergenza coronavirus. I tre comunicavano attraverso cellulari «dedicati», spesso intestati a cittadini stranieri. Dallo scorso mese di novembre, è l'accusa della Procura, avevano messo le mani su parte della banca dati della prova preselettiva per l'accesso ai vigili del fuoco. I quiz venivano copiati su pen-drive e consegnati ai candidati dietro il pagamento di mazzette, in quello che gli inquirenti hanno ribattezzato come «il mercato delle pennette». Secondo l'accusa, il gruppo aveva l'o-



▲ Palazzo di Giustizia
La sede della Procura della Repubblica di Benevento

biettivo di «approfittare, cinicamente e senza farsi alcuno scrupolo, del desiderio dei giovani candidati di ottenere anche illecitamente un lavoro stabile e della disponibilità dei loro genitori a comprare questo impiego dando fondo ai loro risparmi oppure indebitandosi». In una telefonata, De Matteo e Sparaneo avrebbero «programmato di chiedere a ogni candidato una somma complessiva, compresa la quota di Balletta, superiore a 20 mila euro». Somma che moltiplicata per 50 «porterebbe a ol-

tre un milione» il guadagno.

L'inchiesta è condotta dalla Guardia di finanza di Benevento sotto il coordinamento dell'ufficio diretto dal procuratore Aldo Policastro con il suo vice Giovanni Conzo. Altri due indagati sono ai domiciliari: Antonio Laverde, maresciallo della Finanza e Vito Russo, carabiniere a carico dei quali è stato accertato solo «un numero limitato di corruzioni». Sospesi per un anno dall'esercizio della funzione, il vigile del fuoco Alessandro Filippo Lupo e il poliziotto Gianluca Galliano, per i quali i fatti di corruzione accertati sono «isolati». Obbligo di dimora ad Apollosa per Eduardo Zolli, che all'epoca dei fatti non era pubblico ufficiale.

Gli indagati sono 118, la Finanza ha attestato scambi di denaro per un importo totale di 363mila euro. Ma un fiume di contanti è stato rinvenuto con le perquisizioni di ieri mattina: nella casa romana di Balletta, nascosti sotto il battiscopa della cucina, c'erano 45mila euro in contanti. Nel garage di Sparaneo altri 48 mila. In casa di uno dei figli De Matteo, 35 mila euro. E soprattutto, in un armadietto senza nome all'interno del comando provinciale dei vigili di Benevento, c'era un piccolo tesoro: 156 mila euro in contanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli interrogatori

Cesaro junior si difende: «Ero vittima del racket»

Un imprenditore sotto racket per 15 anni: così si è descritto Antimo Cesaro, patron del centro poliambulatoriale "Igea" di Sant'Antimo, il più giovane dei quattro fratelli coinvolti nell'inchiesta su affari, camorra e voto inquinato, l'unico finito in carcere. Assistito dagli avvocati Claudio Botti e Fabio Fulgeri, Cesaro junior è stato interrogato ieri dal giudice Maria Luisa Miranda e ha respinto con energia l'accusa di collusioni con il clan camorristico Puca. Da quando "Igea" ha aperto, ha sostenuto, è stato costretto a pagare tangenti. E appena ha smesso, è rimasto vittima di attentati e di una violenta rapina in casa. Saranno interrogati nei prossimi giorni Aniello e Raffaele Cesaro, ora ai domiciliari, mentre per il senatore di Forza Italia Luigi la richiesta di custodia in carcere è sospesa in attesa della valutazione sulla utilizzabilità delle intercettazioni. Si è difeso anche l'ingegnere Claudio Valentino, ex responsabile dell'Utc del Comune di Sant'Antimo, al quale viene attribuito un ruolo centrale nella gestione delle pratiche edilizie. Assistito dall'avvocato Mauro Valentino, ha risposto per quasi un'ora e ha sottolineato. «Non ho mai preso un euro, non ne avevo bisogno». - d. d. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCOPRI

LA QUALITA' A CASA TUA

CONTATTACI

PER RICEVERE LE NOSTRE OFFERTE,
PER ORDINARE LA TUA SPESA,
PER PRENOTAZIONI DI PRODOTTI
DELLA NOSTRA SELEZIONE



08119136123

coop.tobili@gmail.com
tobili.it



LA TUA SPESA SARÀ:

DI QUALITÀ SOLO PRODOTTI SCELTI DA NOI CON CURA
PER IL TUO BENESSERE E LA TUA SALUTE

BIOLOGICA
SOSTENIBILE
TRACCIABILE

ETICA

MEDITERRANEA

INTERCULTURALE

ITALIANA
CAMPANA
DEL SUD
MEDITERRANEA

A DOMICILIO

CONSEGNATA COMODAMENTE
A CASA TUA, O ACQUISTATO DA
NOI IN COMPLETA SICUREZZA

PUNTO VENDITA
VIA V. BELLINI, 3/5 NAPOLI